



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SCUOLA DI MEDICINA

IL PRESIDENTE

Via Solaroli, 17 – 28100 Novara NO

Linee guida per la prova finale dell'Esame Abilitante del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 e della circolare del Miur e del Ministero della Salute del 20.01.2012, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal "Consiglio".

La prova finale è organizzata, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 02.04.2001, in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Sanità.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 174 CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio ed ai laboratori professionalizzanti.

Lo studente ha a disposizione 6 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

L'esame finale è unico; si compone di due momenti di valutazione diversi, cioè:

- una prova nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità pratiche e tecniche proprie del contesto operativo previsto dal profilo professionale del Tecnico di Laboratorio (esame di stato);
- la redazione e dissertazione di un elaborato che viene denominato Tesi di Laurea di I livello.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti punteggi:



- la media aritmetica ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 7 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione dell'elaborato o tesi per un massimo di 7 punti.

La prova pratica è superata se il candidato consegue almeno 4 punti.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Di norma la lode viene attribuita, se il punteggio risulti uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, se il punteggio risulti uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa, se la tesi ha caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale.

Il voto di laurea, inoltre, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 3 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.